

4 GIUGNO 2021

NUOVA

# GAZZETTA DI CARPI

40 ANNI  
1981-2021

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - EDIZIONE DELLA GAZZETTA DI MODENA

SECONDA EDIZIONE DI "LIBERE DI ESSERE"

## Casa del Glicine, mamma e bimbi narrati dalle fotografie

Il progetto racconta le storie dell'accoglienza vissuta dalle donne in difficoltà. La prima foto pubblicata appartiene ad Alessia Girardi

È iniziata ieri la seconda edizione di "Libere di essere", il progetto nato l'anno scorso per promuovere il 5xmille a favore della Casa del Glicine.

Si tratta di un appartamento gestito dalla cooperativa so-

ciala Eortè di Soliera (aderente a Confcooperative Modena), impegnata da anni ad aiutare donne fragili e maltrattate. Nella Casa del Glicine vengono accolte, su invio dei servizi sociali, donne e madri che si trovano in una situazione di difficoltà abitativa, educativa o familiare.

Attraverso le opere di artiste, "Libere di essere" porta all'esterno il lavoro e le esperienze della Casa del Glicine.

Nell'edizione 2021 sono state coinvolte fotografe, professioniste e non, alle quali è stato chiesto di regalare uno scatto sul tema dell'accoglienza mamma/bambino.

«Con le loro foto le artiste raccontano momenti di fragilità e difficoltà, ma anche di riscatto, forza e resilienza – spiega Michela De Biasio, responsabile comunicazione di Eortè – L'utilità della Casa del Glicine è confermata dalle donne



La foto intitolata "Mani" scattata dalla fotografa Alessia Girardi

che abbiamo accolto e che sono riuscite a risollevarsi».

Fino al 31 luglio gli scatti verranno pubblicati sui social e sul sito [www.eorte.it](http://www.eorte.it). La prima foto pubblicata è "Mani", scattata dalla fotografa Alessia Girardi. «Racconto la storia di una famiglia che grazie all'accoglienza, ascolto, aiuto e accompagnamento di mani forti – dichiara Girardi – ha ritrovato il suo equilibrio».

«Il nostro è un lavoro di accoglienza complesso per far sì che le donne ospitate, molte delle quali hanno subito violenza, prendano coscienza del loro ruolo di genitore e giungano all'integrazione linguistica e lavorativa – aggiunge il direttore di Eortè Roberto Zanolini – L'obiettivo è aiutarle ad acquisire nuove capacità». —